

# “La VAS del PGT”

giugno 2008



# Il quadro normativo di riferimento

- Direttiva 2001/42/CE
- DLgs 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale
- DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 recante disposizioni correttive ed integrative del DLgs n. 152/2006
- L.R. 11 marzo 2005, n. 12 Legge di Governo del territorio
- Deliberazione Consiglio Regionale 13 marzo 2007 n. VIII/351  
"Indirizzi Generali per la valutazione ambientale di piani e programmi"
- Deliberazione Giunta Regionale 27 dicembre 2007 n. 6420 -  
Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'art. 4 della  
L.R. 12/2005



# “Gli strumenti fondamentali della LR 12/2005”

Art. 3

SIT

Art. 4

VAS

Art. 5

OSSERVATORIO  
PERMANENTE



## Perché la VAS è uno strumento fondamentale per il Governo del Territorio?

- A. Costringe ogni piano a valorizzare la componente ambientale.
- B. Assicura contributi competenti di Enti, associazioni e cittadini.
- C. Rende obbligatorio il Monitoraggio.
- D. Garantisce la trasparenza delle decisioni e come tale è lo strumento di legittimazione democratica del P/P.

ambito di applicazione più esteso rispetto a quello della direttiva 2001/42/CE



# Ambito di applicazione VAS

A tutti i Piani /Programmi elaborati per i settori:

Agricolo

Forestale

Ittico

Energetico

Industriale

Trasporti

Gestione rifiuti

Gestione acque

Telecomunicazioni

Turistico

Pianificazione territoriale

Destinazione dei suoli

- che definiscono quadro di riferimento di progetti da assoggettare a VIA (allegati I e II della direttiva 85/337/CEE)

- che possono produrre effetti sui siti della direttiva habitat (SIC e ZPS)



# Legge di governo del territorio

## ART. 4

(Valutazione ambientale dei piani)

1.
  - Recepimento direttiva 2001/42/CE
  - Consiglio regionale approva Indirizzi generali
  - Giunta regionale provvede agli ulteriori adempimenti di disciplina
  
2. Sono sottoposti a VAS:
  - Piano Territoriale Regionale
  - Piani Territoriali regionali d'area
  - Piani Territoriali di coordinamento provinciali
  - Documento di Piano del PGT
  - e le loro varianti

# Dalla VIA alla VAS ...

VIA

- Direttiva 85/337/CEE e Direttiva 97/11/CE
- D.P.C.M. 10 agosto 1988 n.377; D.P.C.M. 27 dicembre 1988; D.P.R. 12 aprile 1996; D.P.R. 12 aprile 1996

VAS

- Direttiva 2001/42/CE
- art.4, l.r. 12/2005
- DCR VIII/351, 13marzo 2007

Valutazione Integrata

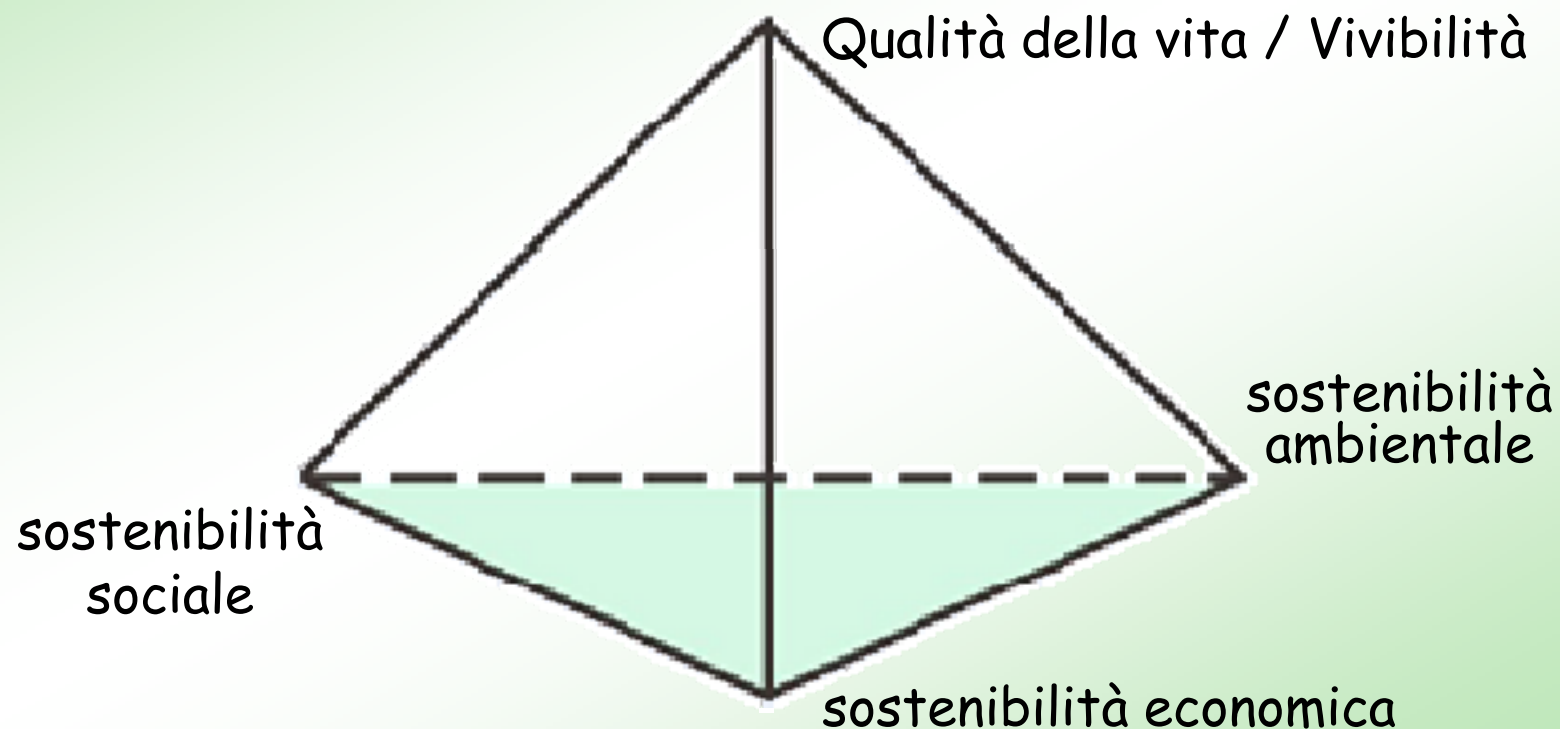
politiche, leggi, programmi comunitari...

DALLA DIFESA ALLA VALORIZZAZIONE



# “Il Piano Sostenibile”

EQUILIBRIO DELLE 3 SOSTENIBILITA'





# Qualità della vita...

- Le tre sostenibilità NON sono concetti ASSOLUTI, MA RELATIVI.
- IN OGNI REALTA' LOCALE SI PUO' PERO' TROVARE  
UN PUNTO DI EQUILIBRIO (*VIVIBILITA', QUALITA' DELLA VITA*)

NASCE DALL'INTEGRAZIONE DELLE 3 SOSTENIBILITA',  
CIO' SIGNIFICA CHE

OGNI PIANO DEVE INTEGRARE AL PROPRIO INTERNO  
OBIETTIVI, POLITICHE, AZIONI

ECONOMICHE  
SOCIALI  
AMBIENTALI

“La nuova legge per per il governo del territorio”

# “Le Componenti Ambientali”

PAESAGGIO E BENI CULTURALI

ARIA E FATTORI CLIMATICI

ACQUA

SUOLO

FLORA, FAUNA E BIODIVERSITÀ

RUMORE E VIBRAZIONI

RADIAZIONI

RIFIUTI

ENERGIA

SALUTE UMANA

QUALITÀ' EDILIZIA



TAVOLI DI CONFRONTO PLURIDISCIPLINARI



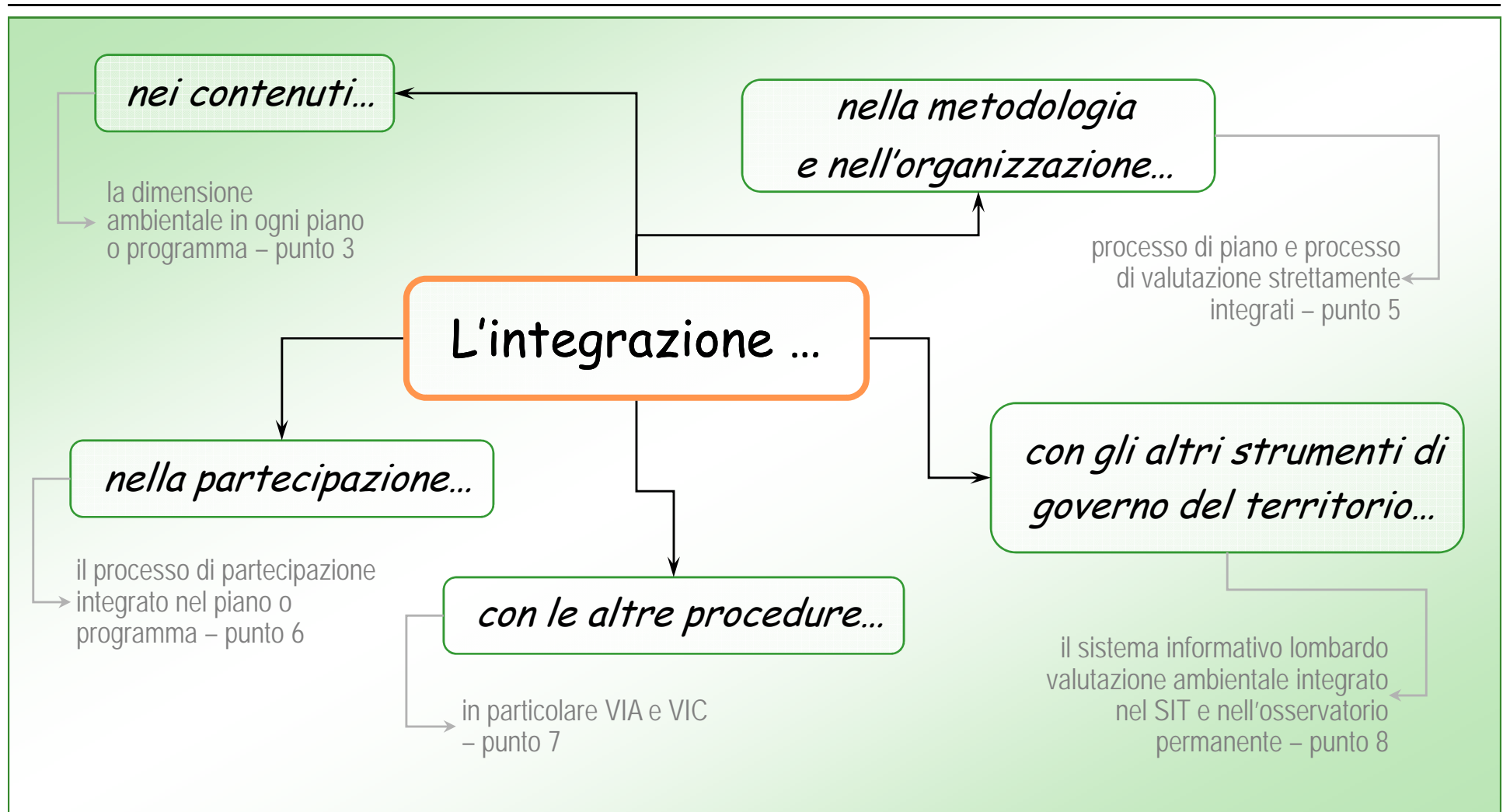
# “Gli obiettivi fondamentali della VAS”

✓ la valorizzazione della componente *ambientale* in ogni piano o programma

✓ la ricerca dell'*integrazione*

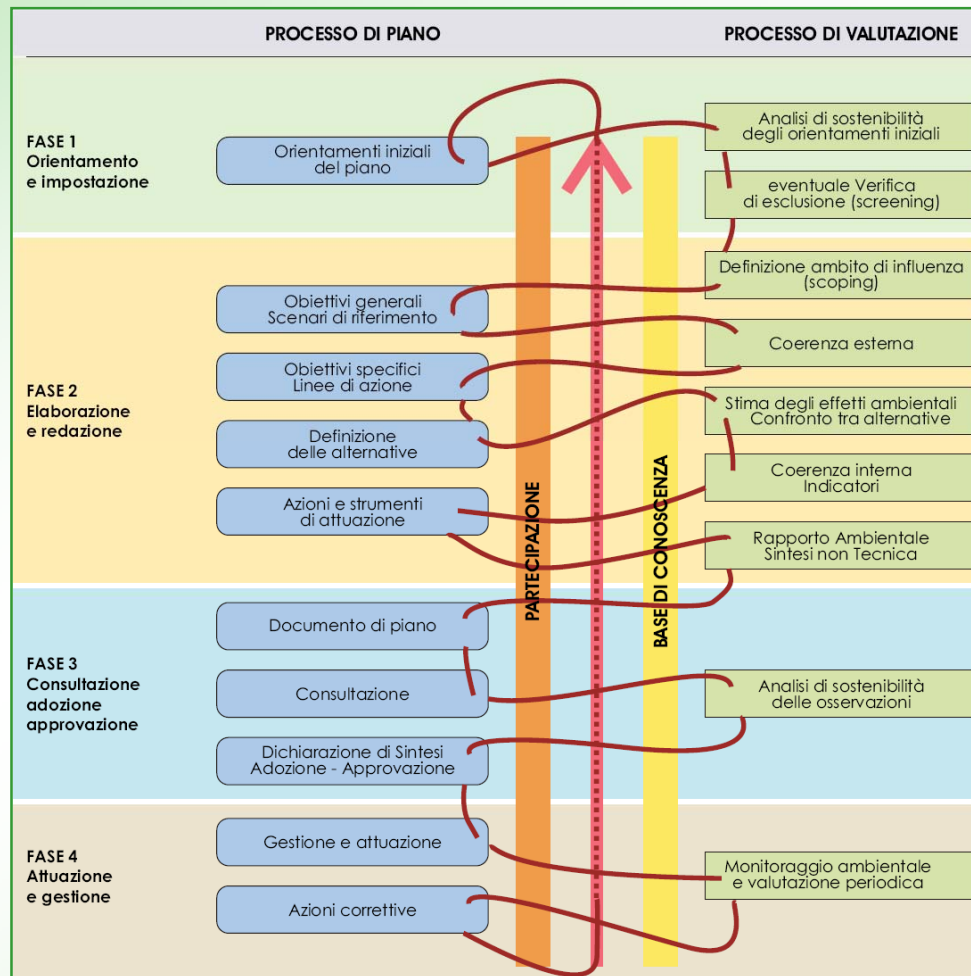


# “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”



# “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”

Il filo rappresenta l'integrazione ...



# “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”

## Indice ...

1. Finalità
2. Definizioni
3. Integrazione della dimensione ambientale nei piani e programmi
4. Ambito di applicazione
5. La valutazione ambientale (fasi metodologiche procedurali)
6. Il processo di partecipazione integrato nel piano/programma
7. Raccordo con altre procedure
8. Sistema informativo lombardo valutazione ambientale piani e programmi

Allegato A Elenco di piani e programmi



# “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”

la sinergia operativa tra  
*autorità procedente e autorità competente per la VAS*

“ ... d'intesa ... ”

“ ... collabora ... ”

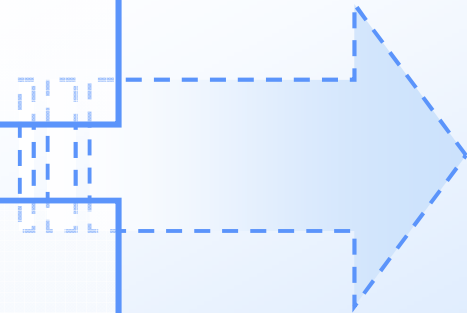




## Responsabilità del comune

Il Comune si AUTOAPPROVA il PGT.

Il Comune si AUTOVALUTA il PGT.

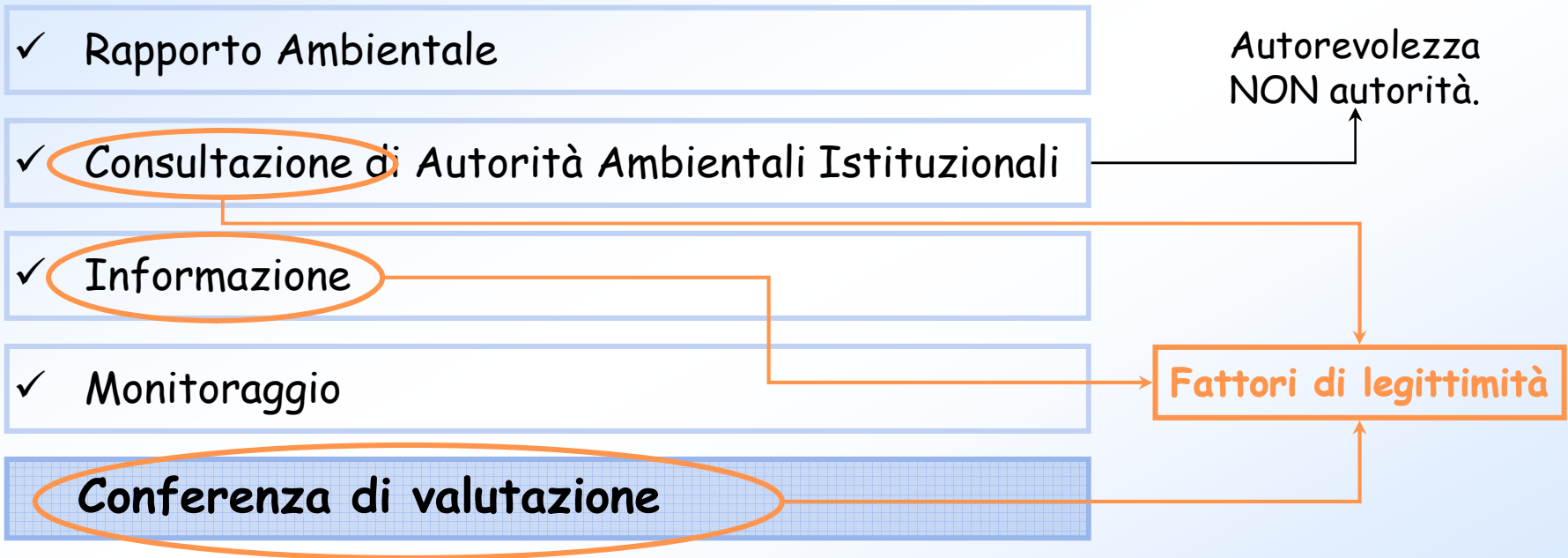


“La formazione del PGT secondo i criteri di cui all’art. 7 della l.r. 12/2005”



# Autoapprovazione e autovalutazione

La VAS è una **PROCEDURA** che prevede obbligatoriamente :



“La formazione del PGT secondo i criteri di cui all’art. 7 della l.r. 12/2005”

# Autorità competente per la VAS

E' individuata:

- all'interno dell'ente responsabile del piano tra coloro che hanno compiti di tutela e valorizzazione
- mediante incarico a contratto per alta specializzazione (art. 110 Dlgs 267/2000)
- in un team interdisciplinare che comprenda anche il responsabile del P/P
- nel caso di Enti Locali con meno di 5000 abitanti nell'organo esecutivo preposto a compiti di valorizzazione ambientale, previa assunzione delle necessarie disposizioni regolamentari ed organizzative (comma 23 art 53 L. n. 388/2000 modificato dal comma 4 dell'art. 29 della L. 448/2001)



# “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”

autorità procedente

“ ... d'intesa ... ”

“ ... collabora ... ”

autorità competente per la VAS

## FASE 1 orientamento e impostazione

- avvio del procedimento (atto pubblicato su BURL e 1 quotidiano)
    - avvio procedimento VAS
    - designazione autorità competente per la VAS
    - individuazione enti interessati
    - individuazione soggetti competenti
    - individuazione eventuali effetti transfrontalieri
    - definizione modalità di informazione e di partecipazione
  - predisporre eventuale documento di sintesi della proposta di P/P
  - convoca eventuale conferenza di verifica
  - informa sulle conclusioni della verifica
- effettua un'analisi preliminare di sostenibilità degli orientamenti del P/P
  - svolge eventuale verifica di esclusione



# “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”

autorità procedente

“ ... d'intesa ... ”

“ ... collabora ... ”

autorità competente per la VAS

## FASE 2 elaborazione e redazione

- definisce:
  - percorso metodologico
  - ambito di influenza (scoping)
  - obiettivi generali
  - scenari di riferimento
  - coerenza esterna degli obiettivi
  - alternative di P/P
  - coerenza interna
  - stima effetti ambientali
  - Rapporto Ambientale
  - progettazione sistema di monitoraggio
- convoca Conferenza di Valutazione
- informa e mette a disposizione anche su sito web la proposta di P/P e il Rapporto Ambientale
- esprime **PARERE MOTIVATO**



# “Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi”

autorità procedente

“ ... d'intesa ... ”

“ ... collabora ... ”

autorità competente per la VAS

## FASE 3 adozione e approvazione

- predispone la DICHIARAZIONE DI SINTESI
- adotta / approva il P/P
- mette a disposizione del pubblico il P/P
- deposita la SINTESI NON TECNICA presso gli uffici degli enti territoriali interessati
- eventuale verifica delle osservazioni

## FASE 4 attuazione e gestione

- garantisce, attraverso il monitoraggio, la verifica degli effetti sull'ambiente
- fornisce informazioni
- individua misure correttive ed effettua le varianti al P/P
- svolge verifiche di esclusione sulle varianti



# AZIONI REGIONALI PER LA NUOVA PIANIFICAZIONE URBANISTICA *VALUTAZIONE AMBIENTALE - VAS*

## *ATTO*

DGR n. VIII/6420 del 27/12/2007  
Ulteriori adempimenti di disciplina  
(art. 4, comma 1, LR 12/2005)

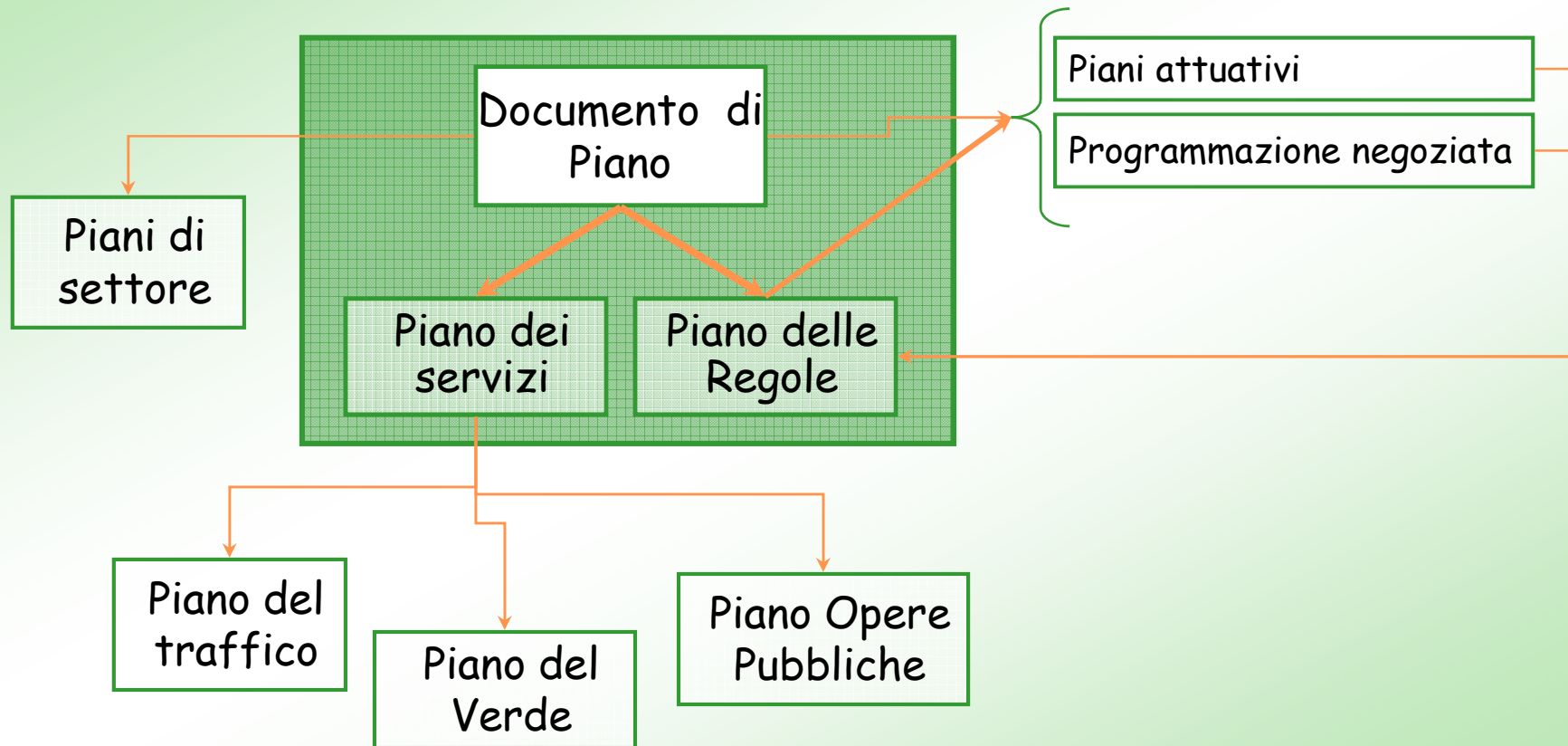
## *CONTENUTI*

- modello metodologico e organizzativo generale
- modelli metodologici e organizzativi dei piani seguenti:
  - Documento di Piano del PGT
  - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)
  - Piano Territoriale di Coordinamento del Parco
  - Piano di Indirizzo Forestale (PIF)
  - Piano Ittico Provinciale
  - Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali
  - Piano Cave Provinciale
  - Programma di Sviluppo Turistico
  - Accordo di Programma promosso dalla Regione
  - Programma Integrato di Intervento (PII)
- raccordo tra VAS - VIA – VIC (Valutazione di Incidenza)
- sistema Informativo lombardo per la VAS
- nucleo Tecnico Regionale di Valutazione Ambientale VAS



# “Piano di Governo del Territorio”

Relazioni generali ...



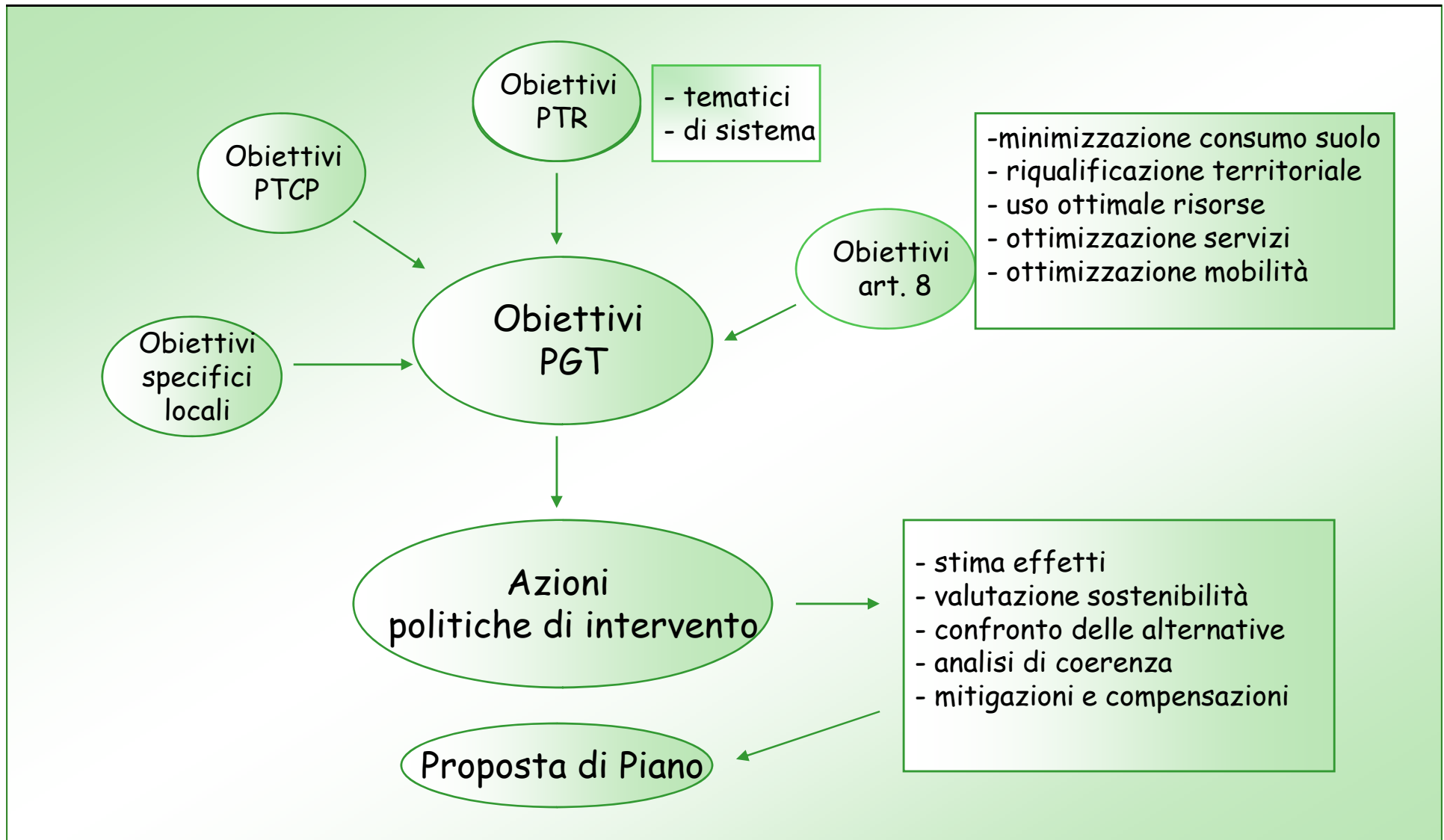
# La VAS del "Documento di Piano"

<i>Fase del DdP</i>	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
<b>Fase 0 Preparazione</b>	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento <sup>1</sup> P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
<b>Fase 1 Orientamento</b>	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT)	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT)
	P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT)	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
<b>Conferenza di valutazione</b>	<b>avvio del confronto</b>	
<b>Fase 2 Elaborazione e redazione</b>	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP	A2. 2 Analisi di coerenza esterna
	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di p/p A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto)
	P2. 4 Proposta di DdP (PGT)	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
<b>Conferenza di valutazione</b>	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	

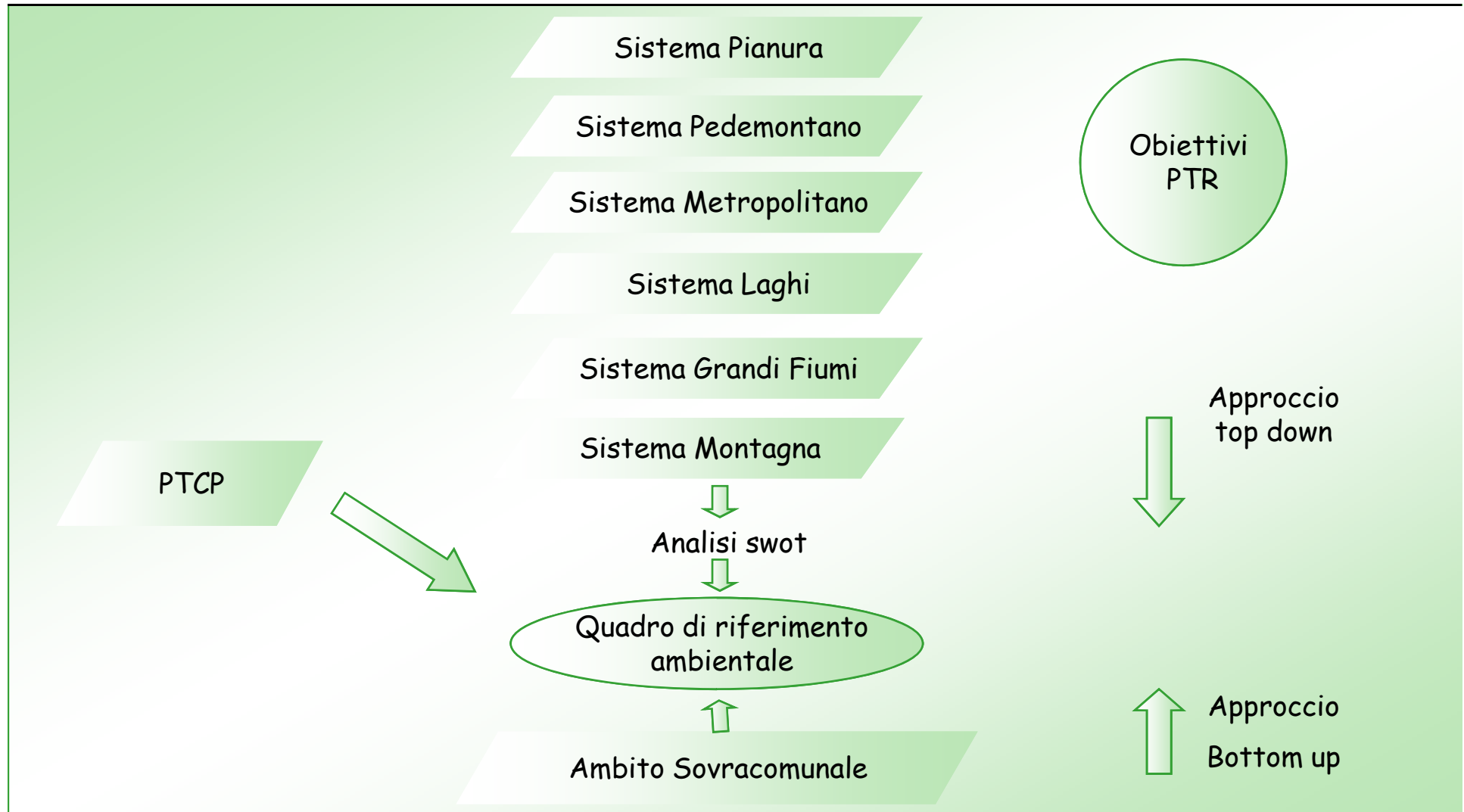
# La VAS del "Documento di Piano"

Decisione		<b>PARERE MOTIVATO</b> <i>predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
<b>Fase 3</b> <b>Adozione</b> <b>approvazione</b>	3.1	<b>ADOZIONE</b> il Consiglio Comunale adotta: <ul style="list-style-type: none"> <li>- PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole)</li> <li>- Rapporto Ambientale</li> <li>- Dichiarazione di sintesi</li> </ul>	
	3.2	<b>DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005</li> <li>- trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005</li> <li>- trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005</li> </ul>	
	3.3	<b>RACCOLTA OSSERVAZIONI</b> – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3.4	Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
<b>Verifica di compatibilità della Provincia</b>	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.		
		<b>PARERE MOTIVATO FINALE</b> <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
		<b>3.5 APPROVAZIONE</b> (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: <ul style="list-style-type: none"> <li>- decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale</li> <li>- provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo</li> </ul>	
		deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005) ;	
<b>Fase 4</b> <b>Attuazione</b> <b>gestione</b>	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica	

# La VAS del Documento di Piano

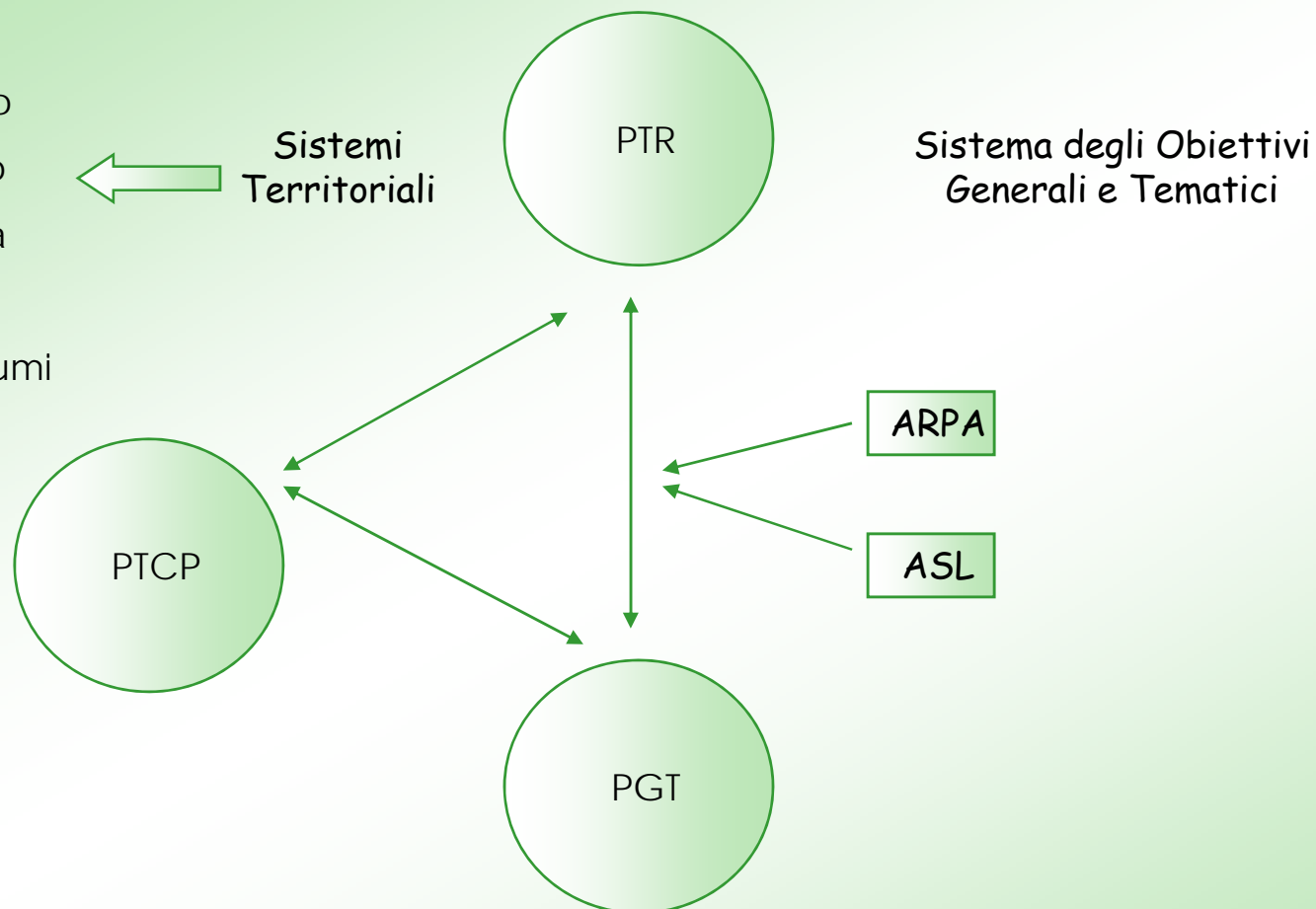


# Il quadro di riferimento per la VAS



# Il quadro di riferimento ambientale

- Montano
- Pedemontano
- Metropolitano
- Pianura irrigua
- Laghi
- Po e grandi fiumi



DGR 16 gennaio 2008, n. 6447: Presa d'atto PTR e aggiornamento Piano Paesaggistico



# La costruzione dei quadri di riferimento ambientale

## OBIETTIVI

contestualizzare degli obiettivi regionali del PTR alle realtà locali, attraverso un approfondimento dell'analisi swot

- . evitare il moltiplicarsi e sovrapporsi di analisi conoscitive
- . assicurare coerenza e comparabilità delle VAS alle diverse scale e relative a strumenti diversi
- . fornire supporto operativo ai Comuni
- . avviare la Strategia di sviluppo sostenibile (art. 34 dlgs 4/2008)
- . favorire la qualificazione del sistema regionale ai sensi della DGR n. 8/6053 del 5/12/2007
- . individuare buone pratiche da condividere in rete
- . individuare un primo nucleo di indicatori
- . impostare il sistema di monitoraggio
- . stabilizzare il percorso metodologico di costruzione dei quadri di riferimento



# Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12

